

Intervento del Sindaco Nello Dipasquale

La festa di San Sebastiano, patrono della Polizia Municipale è l'occasione per ricordare la grande operosità, l'impegno, la disponibilità e professionalità, messi in campo quotidianamente dal corpo, cui va il ringraziamento mio personale e dell'Amministrazione Comunale che ho l'onore di rappresentare e di tutta la cittadinanza. Tale ricorrenza, quindi mi offre l'occasione per dimostrare il mio personale apprezzamento e ringraziamento per il lavoro svolto da tutti i componenti la Polizia Municipale. L'attività portata avanti in grande sinergia tra l'organo politico rappresentato dal mio delegato, Assessore Michele Tasca e il settore della Polizia Municipale, consente oggi di potere raccogliere i frutti di un lavoro serio e attento. I nostri vigili urbani, impegnati nei diversi compiti di istituto, presenti nel controllo del territorio dimostrano di essere vicini ai cittadini e di avere con loro un rapporto diretto e giornaliero all'interno di tutti i quartieri della città. La notevole e qualificante attività svolta sul territorio con particolare riferimento al periodo estivo a Marina di Ragusa con risultati conseguiti sempre più lusinghieri dimostra ancora una volta che questa Amministrazione può contare su un gruppo all'avanguardia che, per il compito delicato che svolge, potrà assurgere come punto di riferimento tra i settori del Comune e che anche per l'anno in corso potrà puntare al raggiungimento di obiettivi sempre più lusinghieri.

Intervento dell'Assessore alla P.M. Michele Tasca

La odierna cerimonia in onore di San Sebastiano, Santo protettore della Polizia Municipale, organizzata con cura, scrupolosità e massimo impegno dal corpo della polizia municipale, al quale va l'apprezzamento sentito e doveroso, è l'occasione per ritrovarsi tutti insieme, agenti e personale amministrativo, compreso i colleghi in pensione, che ogni anno numerosi non fanno mancare la loro presenza, segno inequivocabile della tradizione della Polizia Municipale e per fare un consuntivo dell'attività svolta durante l'anno appena trascorso attraverso l'analisi dei risultati raggiunti e annunciare le linee guida per il nuovo anno. Il governo di una Città ha bisogno di un corpo efficiente e motivato e dare risposte precise e puntuali è l'impegno della PM che mira a migliorare sempre di più il rapporto con la città e con i suoi cittadini, con i suoi bisogni, con le sue aspettative con l'obiettivo che il loro lavoro porti serenità nelle strade e nella città contribuendo a rendere migliore la vita complessiva nel nostro territorio, dove è più piacevole e sicuro abitare, circolare in modo quanto più scorrevole, grazie anche a mirati e numerosi interventi strutturali in intersezioni dove più intensi sono stati registrati i flussi veicolari, che sono serviti a decongestionare il traffico, una città che, riconosciuta patrimonio mondiale dell'umanità, ha il dovere di essere quanto più moderna e funzionale e che dovrà pensare sempre e di più ad un futuro migliore.

L'annuale festa è pertanto l'occasione pubblica per esprimere un sentito e doveroso ringraziamento a tutto il personale, l'apprezzamento e la stima che mi lega ad esso, per il sostegno e la piena e interessata collaborazione garantita in ogni momento e in ogni situazione, anche la più avversa, la più difficoltosa e complessa, per la tolleranza e la prudenza, per la professionalità e l'impegno serio e attento senza limiti di tempo e di competenze, per l'autorevolezza necessaria per imporre il rispetto della legge, mettendo in risalto grande sinergia e compattezza che ha costantemente il quadro della situazione, che fa gruppo apprezzando l'attenzione dell'amministrazione in ogni occasione.

Un grazie al Sindaco Nello Dipasquale per la fiducia che continua a riporre nella mia persona alla guida politica di questo settore, incarico che assolvo con impegno, dedizione e determinazione, con il massimo equilibrio e ponderatezza possibile in perfetta sinergia con le sue direttive e con una presenza intesa come segnale forte di vicinanza dell'Amministrazione verso un settore difficile e delicato che è in grado ancora di più di accrescere le proprie potenzialità al servizio della collettività ragusana.

Un caloroso ringraziamento a tutto il corpo, augurando loro buon lavoro per l'anno appena iniziato.

Intervento del Comandante del Corpo della P.M. Dott. Rosario Spata

E' trascorso un anno, da quando mi è stato conferito l'incarico di dirigere il Corpo di Polizia municipale di Ragusa. E', perciò, tempo di resoconti. L'attività del Corpo, nel solco dell'eredità lasciata dai miei predecessori, si è ispirata alla tutela ed al miglioramento della vivibilità e della sicurezza sociale, alla salvaguardia della circolazione stradale e del decoro urbano.

Servizio espletato in un'ottica di sicurezza percepita e partecipata, che rappresenta la nostra prospettiva di lavoro ineludibile.

Da qualche anno, ormai, alle attività istituzionali di controllo del territorio, di polizia stradale, amministrativa, ambientale, commerciale ed edilizia, si sono affiancate, a ritmi sempre più crescenti, attività progettuali mirate alla sicurezza urbana ed al miglioramento della qualità della vita.

Sempre più spesso la Polizia Municipale è chiamata a disporre, nell'ottica del principio di sussidiarietà verticale- strumento portante dell'ordinamento amministrativo e costituzionale- servizi finalizzati alla tutela della "sicurezza pubblica", intesa nel suo significato più ampio e generale.

Questa fase storica non è scevra da palesi contraddizioni.

Se per un verso al "centro", il Parlamento, continua ad attraversare, da tanti anni difficili momenti decisionali, sulla ormai annosa questione della riforma dell'ordinamento della Polizia locale, dall'altro, nelle periferie, la Polizia municipale viene coinvolta in pieno, nonostante quelli sulla sicurezza restano confermati, per tradizione storica, tra i poteri e le attribuzioni dello Stato.

Non più concorrenza *ad subsidium*, dunque, con le altre agenzie statali ma, sempre più spesso, organizzazione e sviluppo di un ruolo da protagonista.

Se da una parte è vero, come dice il poeta che *qualunque sia il nome della rosa, quello è il suo profumo*, è altrettanto vero dall'altra, che *nomina omen*, nel nome è impresso il destino. Siamo partecipi della trasformazione di un ruolo che ha radici nelle mutate attese della società verso le istituzioni.

Per questo non può essere che riaffermato il nostro essere da sempre *polizia di prossimità*, nei quartieri della città, perché questo fa parte del nostro codice genetico. Questa trasformazione porta con sé una doppia sfida che intendiamo pienamente raccogliere: da un lato la riscoperta e la valorizzazione della relazione con le persone, la capacità di ascolto e l'attenzione alla fenomenologia del disagio, che rendono la Polizia Locale più vicina ai problemi così come percepiti dal cittadino; dall'altro, la necessità di cercare nuove modalità di relazione e collaborazione tra le Istituzioni, vincendo le resistenze legate all'istinto di conservazione delle consuetudini.